

Le trame di Raffaello a Mondovì

Mondovì (Cn). **Fino al 15 marzo** al piano terra del Palazzo Fauzone di Germagnano, sede del **Museo della Ceramica di Mondovì**, è in corso «**Le trame di Raffaello. Il restauro dell'arazzo Madonna del Divino Amore del Museo Pontificio di Loreto**». Protagonista è l'arazzo realizzato a inizio Cinquecento dalla Manifattura di Bruxelles su cartone derivante da un'opera di Raffaello Sanzio (nella foto), del quale ricorre nel 2020 l'anniversario dei 500 anni dalla morte. L'opera esposta a Mondovì, raffigurante la Madonna con Bambino, sant'Anna e san Giovannino, venne commissionata dal potente **vescovo di Liegi Érarde de la Marck**. A fine Seicento divenne proprietà di papa Alessandro VIII Ottoboni e nel 1723 il nipote, il cardinale Pietro Ottoboni, ne fece dono al **Santuario di Loreto**. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra Fondazione Crc, Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale, Museo Pontificio di Loreto, Museo della Ceramica e Comune di Mondovì. Prima di essere esposta nel capoluogo monregalese, l'opera è stata oggetto di un accurato restauro (durato circa tre mesi) condotto dal Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale e volto a ripulire e consolidare il manufatto, eliminando gli accumuli di polvere attraverso la tecnologia laser. Prosegue quindi la collaborazione tra il Museo della Ceramica e il Centro di Restauro La Venaria Reale, che negli ultimi anni ha portato nella città opere di Manet e Kandinskij. □ **E.Bo**



DOVE ANDARE*di Massimiliano Cavallo*

Momenti di luce in foto Natura, viaggio e strada di Lisa DeRea Frederiksen

MONDOVI - Il Museo della Ceramica celebra i 90 anni di Ezio Gribaudo, con "Da Casa Jorn al Museo della Ceramica di Mondovì" con una mostra che presenta la parte meno conosciuta del maestro. Vengono esposti per la prima volta in Piemonte una serie di piatti decorati a partire dai Flani e dai Logogrifi che gli diedero grande fama. Fino al 12 gennaio.



DOVE ANDARE

di Massimiliano Cavallo

L'arte che ha cambiato il gusto all'inizio del '900 Art Nouveau a Venaria

VENARIA - "Art Nouveau. Il trionfo della bellezza" nelle Sale dei Paggi della Reggia con manifesti, dipinti, sculture, mobili e ceramiche, 200 opere che raccontano la straordinaria fioritura artistica che ha travolto e cambiato il gusto tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento. Considerata come una corrente internazionale, essa si fonda sulla rottura con l'eclettismo e lo storicismo ottocenteschi e rappresenta la risposta moderna a una società sempre più industrializzata. Concepita come arte totale, il Modern Style diventa Tiffany negli Stati Uniti, Jugendstil in Germania, Sezession in Austria, Nieuwe Kunst nei Paesi Bassi, Liberty in Italia, Modernismo in Spagna e s'impone rapidamente in Inghilterra, patria dei maggiori teorici del movimento, e passa sotto il nome di Art Nouveau in Francia. Proprio a Torino fu presentata nel 1902 con l'Esposizione internazionale di Arte Decorativa Moderna e diede il via al Liberty in Italia a partire dalla città, all'epoca in espansione. Fino al 26 gennaio.

CUNEO - Andreina Bertolini, artista di Grugliasco, allieva di grandi artisti piemontesi, espone dipinti presso il reparto neurochirurgia dell'Ospedale Santa Croce fino a fine gennaio.

CUNEO - Presso il Caffè Ferrua in piazza Seminario pastelli e acquerelli di Fernanda Prudenzano. Fino al 31 gennaio.

CUNEO - In San Francesco "Giuseppe Penone: Incidenze del vuoto" progetto espositivo condiviso tra Fondazione CrC e Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea. Esposte la scultura orizzontale Matrice, e le opere Suture, Dafne, Gesti vegetali e disegni preparatori e il modellino di "Identità", la scultura monumentale che è invece all'ingresso del Castello di Rivoli. Fino al 2 febbraio martedì/sabato 15,30/18,30, domenica 11/18,30.

BRA - "Alza la testa" di Manuele Galante in collaborazione con Progetto Emmaus. Le foto-

grafie nascono dall'incontro tra Manuele e le persone che frequentano le attività organizzate in collaborazione con i Servizi Sociali sul territorio di Bra. A Palazzo Mathis, piazza Caduti fino al 2 febbraio lunedì/venerdì 9/12,30 e 15/18 sabato e domenica 9/12,30.

CUNEO - "Dots in a Box" all'Ottica 48 di via Roma 48 con Corrado Odifreddi. Oltre 50 opere a matita dal 2004 al 2019 di Odifreddi con un'installazione e un video. Fino al 6 febbraio ore 9,30/12,30 e 15,30/19,30 martedì/sabato.

CARAGLIO - Al Filatoio fino al 16 febbraio nel cinquecentenario della morte, omaggio a Leonardo da Vinci con "L'altra tela di Leonardo. Le geniali invenzioni nelle macchine tessili". Tre sezioni: una multimediale, una scenografica con i modelli lignei di alcune macchine da lui concepite, e una sugli studi di Leonardo sul miglioramento dei meccanismi e automatismi del processo produttivo del filo di seta. Giovedì/sabato 14,30/19 festivi 10/19.

LIMONE PIEMONTE - Sono oltre 80 le opere di Andy Warhol fino al 15 marzo al Grand Palais Excelsior "Limone loves Andy Warhol", una rassegna dei più celebri lavori dell'artista americano risalenti agli anni '60, '70 e '80, tra cui gli iconici ritratti serigrafici di Marilyn Monroe, Mao Tse-tung e Mick Jagger. Venerdì 15/19 sabato e domenica 10/13 e 15/19. Festività natalizie 10/9/13 e 15/19.

MONDOVI - Al Museo della Ceramica "Antonio Marras: memorie dal sottosuolo". In mostra la nuova serie di opere site specific, sculture, installazioni e ambientazioni, disseminate lungo tutto il primo piano del Museo. Fino al 15 marzo.

MONDOVI - "Le trame di Raffaello. Il restauro dell'arazzo Madonna del Divino Amore del Museo Pontificio di Loreto" al Museo della ceramica in piazza Maggiore. Fino al 15 marzo.



DOVE ANDARE *di Massimiliano Cavalle*

L'arte di inizio secolo Depero, Gallé e Daum

LIMONE PIEMONTE - "Start" mostra ospitata nello studio di interior design Charming Maison in via Roma 53. Una serie di opere d'arte accuratamente selezionate da Osvaldo Moi, Roberto Centrella e Promoart Milano, tra cui spiccano una tela di Fortunato Depero, tra i massimi rappresentanti del Futurismo, e veri e propri capolavori di arte vetraria in stile Art Nouveau e Art Deco firmati Gallé e Daum. Giovedì /lunedì ore 10/13 e 14,30/19,30 fino a fine stagione sciistica.

LIMONE PIEMONTE - Mostra fotografica "Momenti di luce" dell'artista Lisa DeRea Frederiksen fino all'11 gennaio presso l'atrio del Municipio. Fotografia naturalistica, di viaggio e di strada. Lunedì/venerdì ore 8/17.

CUNEO - "Paperoles, mondi incantati di carta" alla Sala Mostre della Provincia corso Nizza angolo corso Dante fino al 12 gennaio. Paperoles, dal francese papier roulé, significa letteralmente "carta arrotolata". I paperoles erano reliquiari, decorati e abbelliti con carta, fili dorati, ricami e altri materiali più o meno preziosi, eseguiti tra il XVII e il XX secolo. Mario Collino (in arte Prezzemolo) ha costruito i capolavori esposti traendo ispirazione dal mondo della natura e dalla vita quotidiana inserendo l'elemento antropico nei due spettacolari Presepi esposti. Feriali ore 15/19, sabato e domenica 9/12 e 15/19.

MONDOVI - Fino al 12 gennaio Giovanni Grappiolo espone un gruppo di sue opere alla Saletta d'Arte Bar Lurisia. Chiuso mercoledì.

MONDOVI - Il Museo della Ceramica celebra i 90 anni di Ezio Gribaudo, con "Da Casa Jorn al Museo della Ceramica di Mondovì" con una mostra che presenta la parte meno conosciuta del maestro. Vengono esposti per la prima volta in Piemonte una serie di piatti decorati a partire dai Flani e dai Logogrifi che gli diedero grande fama. Fino al 12 gennaio.

CHERASCO - A Palazzo Salmatoris "Picasso e la sua eredità nell'arte italiana", 60 opere del maestro e 50 opere degli artisti italiani che con lui hanno avuto a che fare: Sironi, Campigli, Tozzi, Guttuso, Morando, Giulio D'Anna, Birolli, Soffici., Rotella, Soldati, Burri, Enrico Baj. Ore 9,30/12,30 e 14,30/18,30 festivi 9,30/13 e 14,30/19. Fino al 12 gennaio.

CUNEO - "Destinazione Luna. Il futuro è adesso" presso lo Spazio Innov@zione della Fondazione Crc in via Roma 17. L'esposizione immersiva, ideata e curata da Alessandro Marrazzo, per far rivivere tutte le fasi della missione Apollo 11, fino alla sua straordinaria conclusione: la discesa dell'uomo sul suolo lunare, avvenuta 50 anni il 20 luglio 1969. Fino al 19 gennaio, martedì/venerdì 15,30/20, sabato e domenica 10/13 e 15/20.

VILLANOVA MONDOVI - Alla Grotta dei Dossi "Presepi in Grotta" dal Piemonte e dal Laboratorio di Ceramica Creativa di Savona che ha portato un enorme presepe con ben 60 personaggi e 100 casette e il vincitore del 2018 Corrado Picca. Fino al 6 gennaio visite guidate ore 15, 16, 17 e le domeniche fino al 26 gennaio.





APPUNTAMENTI DI GENNAIO

Mercoledì 15

CUNEO - è visitabile fino a domenica la mostra "Destinazione Luna. Il futuro è adesso" curata da Alessandro Marrazzo, allo Spazio Innov@zione della Fondazione Crc (via Roma 17). Ingresso libero dalle 15,30 alle 20. Sabato e domenica 10-13 e 15-20.

CUNEO - prosegue fino al 2 febbraio la mostra "Giuseppe Penone - Incidenze del Vuoto" al Complesso Monumentale di San Francesco. Ingresso libero dal martedì a sabato 15,30-18,30, domenica 11-18,30.

CUNEO - mostra di fotografie inedite scattate in Africa, nel Distretto di Meru, da Padre Giovanni Cugnod (1940-2017), il missionario monregalese fondatore, negli anni Ottanta, della scuola di Kairune, al salone della Provincia (corso Nizza angolo corso Dante), da oggi a domenica dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18, con ingresso libero.

FOSSANO - all'aula magna dell'IIS G.Vallauri, in via San Michele, alle 20,45 incontro sull'ambiente ad ingresso gratuito. Ospiti il prof. Giovanni Vincenzo Fracastoro, docente del politecnico di Torino e Franco Borgogno, giornalista e autore del libro "Un mare di plastica".

Giovedì 16

CUNEO - all' Open Baladin show cooking "stellato" con il ristorante "Il Centro" di Priocca d'Alba dalle 18. L'evento è gratuito, occorre prenotare allo 0171.489199.

CUNEO - dalle 18 alla Libreria dell'Acciuga serata su migrazioni e lavoro bracciantile con gli autori di due libri recentemente pubblicati: Maurizio Pagliassotti, autore di "Ancora dodici chilometri. Migranti in fuga sulla rotta alpina" e Andrea Fenoglio, autore di "Un'altra vita. Al di là dei bla bla sui braccianti africani". Ingresso libero.

MONDOVI - prosegue fino

al 15 marzo la mostra "Le trame di Raffaello. Il restauro dell'arazzo Madonna del Divino Amore del Museo Pontificio di Loreto" visitabile al Museo della Ceramica il giovedì e venerdì dalle 15 alle 18, sabato e domenica ore 10-18, ingresso libero.

Venerdì 17

BENE VAGIENNA - Fiera della Beata Paola, alle 21 nel salone parrocchiale comedia dialettale "Ogni lasciata è persa" a cura della "Banda Brusca".

CEVA - "77° anniversario della Battaglia di Nowo Postojalowka con gli Alpini, per non dimenticare", a 77 anni dalla Ritirata di Russia, alla Biblioteca comunale mostra fotografica fino a domenica. Alle 21 alla Sala Borsi proiezione del video documentario di Remo Schellino "Gli anni di ghiaccio" sugli eventi della Campagna di Russia, Alpini e Protezione Civile Ana, docufilm "Anima Alpina".

DOGLIANI - al salone di via Chabat dalle 21 serata danzante con l'orchestra "Figli delle Stelle".

FOSSANO - "Mostra dei Presepi" di Elsa Pinta e opere d'arte del Borgo Vecchio, nella Chiesa di S. Giovanni in Borgo Vecchio, aperta fino al 26 gennaio. Orari: venerdì 9-12 e 17-19,30, sabato e domenica 9-12 e 14,30-19,30.

MONDOVI - al Museo della Ceramica prosegue fino al 15 marzo la mostra Antonio Marras "Memorie dal sottosuolo...", a cura di Francesca Alfano Miglietti. Orario: venerdì e sabato dalle 15 alle 18, domenica dalle 10 alle 18.

SERRALUNGA D'ALBA - alla Fondazione Mirafiore, alle 19 nell'ambito di "Laboratorio di Resistenza Permanente" incontro con Leoluca Orlando "Il giardino planetario". Ingresso gratuito su prenotazione a www.fondazionemirafiore.it.

Sabato 18

BENE VAGIENNA - Fiera della Beata Paola, grande serata di gala: cena su prenotazione (a cura dell'Istituto Albeghiero "Vello Mucci" di Bra) e festa nella magica cornice del castello con cavalli e cavalieri, luci e colori, fasti e musica, giochi pirotecnici dalle mura del castello.

BOVES - all'Atlante dei Suoni, oggi (14,30-18,30) e domani (10-13 e 14-17) "Scrivere a orecchio", con Bianca Borriello Storyteller Formatrice per Palestra della scrittura Specializzata in tecniche di narrazione e professionista in intelligenza linguistica. Info: 334.7334805.

CEVA - "77° anniversario della Battaglia di Nowo Postojalowka con gli Alpini, per non dimenticare", a 77 anni dalla Ritirata di Russia, alla Biblioteca comunale mostra fotografica fino a domenica. Alle 21 al teatro Marengo concerto della Fanfara Alpina sezione Ana di Ceva, coro Alpino "Montagne Verdi" di Calizzano, coro alpino "Sulle note del lago" di Osiglia.

CEVA - "Un treno dal Taro al Don: memoria, identità, appartenenza", treno storico lungo la tratta Ceva-Ormea. Prenotazioni: www.piemontevic.com, tel. 0173.223250.

CUNEO - nell'ambito di "Inverno al Parco", al Colibri Altromercato, corso Dante 33, alle 18 "Una vita plastic free?" Chiacchierando con Marina. Prenotazione consigliata a [eventi.parcofluviale\(at\)comune.cuneo.it](mailto:eventi.parcofluviale(at)comune.cuneo.it) o 0171.444501, gratuito (posti limitati).

CUNEO - alle 21 nella Sala della Comunità Teatro don Bosco in scena lo spettacolo "Capolavori" di Mauro Beruto. Info: 338.2115380.

CUNEO - alle 17, allo Spazio Incontri della Fondazione CRC (via Roma, 15) i galleristi Antonio Tucci Russo ed Elisabetta Di Grazia dialogano con lo storico dell'arte Enrico Perotto sul tema "Il paesaggio del gallerista. Perché l'arte?". La conferenza è



parte del programma di eventi collaterali alla mostra nell'ex Chiesa di San Francesco "Giuseppe Penone. Incidenze del vuoto".

CUNEO - alle 15,30 Francesca di Paolo conduce la visita guidata "Alla scoperta di Giuseppe Penone", mentre per i più piccoli, sempre con inizio alle 15,30, proposta di laboratorio artistico "L'uomo-albero" con Lucia Polano. Info: 388.1162067 o gestovegetale@gmail.com. Gli eventi sono gratuiti.

CUNEO - alle 15.30 al Complesso Monumentale di San Francesco "L'uomo albero", laboratorio per bimbi, "Qual è il confine fra l'uomo e l'albero? Cosa hanno in comune? Realizzando insieme un grande collage collettivo sveleremo inaspettati legami. Prenotazione obbligatoria. Informazioni: 388.1162067 - gestovegetale@gmail.com

FARIGLIANO - "Concerto per un amico - Closing Party", ai locali Pro Loco, ex Milano Stampa, dalle ore 19.

FOSSANO - "Pomeriggi Favolosi", nella Sala Polivalente (Sala Barbero) della Biblioteca Civica, alle 16,15 "Bestie di Bosco" con Alessandra Bascieri e Gianluca Magnani: la musica delle storie fa sognare i piccoli e i grandi, che ascoltano racconti di spavento e d'avventura, di coraggio e di paura. Per bimbi 3-8 anni.

LIMONE PIEMONTE - ciaspolata notturna fino allo Chalet la Grögia. Ritrovo alle 19 in località Panice. All'arrivo cena facoltativa a base di fonduta valdostana in baita sulle piste. È possibile noleggiare le ciaspole prenotandole all'atto dell'iscrizione. Ritorno alle auto verso le 23.30 con tisana della buonanotte. Prenotazione obbligatoria. Info: 329.4572984.

PRATO NEVOSO - "Inferno Snow", corsa ad ostacoli con partenza in salita dalla Conca. Il via sarà dato a scaglioni dalle 10, aperitivo infernale allo Chez Dam alle Stalle Lunghe dalle 18, alle 20 la cena infernale allo Snow Fever e dalle 22 Disco Inferno. Dalle 8.30 sarà aperto il Villaggio. Info: infernorun.it.



DOVE ANDARE *di Massimiliano Cavallo*

MONDOVI - Al Museo della Ceramica "Antonio Marras: memorie dal sottosuolo". In mostra la nuova serie di opere site specific, sculture, installazioni e ambientazioni, disseminate lungo tutto il primo piano del Museo. Fino al 15 marzo.



DOVE ANDARE *di Massimiliano Cavallo*

MONDOVI - "Le trame di Raffaello. Il restauro dell'arazzo Madonna del Divino Amore del Museo Pontificio di Loreto" al Museo della ceramica in piazza Maggiore 1. Protagonista dell'esposizione sarà l'arazzo Madonna del Divino Amore, capolavoro realizzato ad inizio Cinquecento dalla raffinata manifattura di Bruxelles su cartone a partire da un'opera di Raffaello Sanzio e recentemente oggetto di un accurato restauro condotto dal Centro conservazione e restauro La Venaria Reale. Fino al 15 marzo giovedì e venerdì 15/18, sabato e domenica 10/18.



GIROVAGANDO Appuntamenti nel raggio di cento chilometri

DI MILVA CALDO

100 km CERAMICA


■ **Mondovì** Il Museo della Ceramica di Palazzo Fauzone custodisce una collezione di oltre 600 pezzi. L'allestimento, arricchito da impianti multimediali, ripercorre tecniche produttive e stili decorativi, oltre alla storia industriale e artistica del distretto ceramico monregalese. Orario: venerdì e sabato 15-18, domenica 10-18. www.museoceramicamondovi.it





■ ANTONIO MARRAS

Mondovì-Museo della ceramica

(fino al 15 marzo)

La mostra "Memorie dal sottosuolo...", propone la nuova serie di opere "site-specific" disseminate lungo tutto il primo piano del museo che restituiscono il clima del romanzo di Dostoevskij cui si ispira il titolo.



MONDOVI - Al Museo della Ceramica "Antonio Marras: memorie dal sottosuolo". In mostra la nuova serie di opere site specific, sculture, installazioni e ambientazioni, disseminate lungo tutto il primo piano del Museo. Fino al 15 marzo.



MONDOVI - “Le trame di Raffaello. Il restauro dell’arazzo Madonna del Divino Amore del Museo Pontificio di Loreto” al Museo della ceramica in piazza Maggiore 1. Protagonista dell’esposizione sarà l’arazzo Madonna del Divino Amore, capolavoro realizzato ad inizio Cinquecento dalla raffinata manifattura di Bruxelles su cartone a partire da un’opera di Raffaello Sanzio e recentemente oggetto di un accurato restauro del Centro conservazione e restauro La Venaria Reale. Fino al 15 marzo giovedì e venerdì 15/18, sabato e domenica 10/18.



Incontri “a tu per tu” per amministratori

Prenderà avvio alle 18 di venerdì 31 gennaio prossimo il ciclo di incontri “A tu per tu”, una formula immaginata per tenere vivo il dialogo territoriale. A coordinarlo il consigliere provinciale Pietro Danna: «È una formula che nel passato ha funzionato e che ha l'obiettivo di garantire l'interlocuzione fra i vari livelli di governo del territorio. I protagonisti del primo incontro saranno sindaci e amministratori, ma l'ambizione è quella di coinvolgere il mondo del volontariato e del sociale, così come il tessuto commerciale e produttivo».

Presso la sala conferenze del Museo della Ceramica di Mondovì si ritroveranno, quindi, gli amministratori dei Comuni del quadrante sud ovest della Granda, che potranno confrontarsi con l'on. Enrico Costa, l'assessore regionale alla Difesa del suolo Marco Gabusi e il vicepresidente di Anci Piemonte Michele Pianetta. «Affronteremo le tante tematiche sul tavolo, a partire da quella legata ai fondi per gli ultimi eventi calamitosi – conclude Danna -. La politica buona è quella utile al territorio: confidiamo, con questi incontri, di poter lavorare insieme e senza inutili protagonismi».



“Programmazione e futuro” Ciclo di incontri “a tu per tu”

MONDOVI - Inizierà alle 18 di venerdì (31 gennaio) il ciclo di incontri “A tu per tu”, una formula immaginata per tenere vivo il dialogo territoriale. A coordinarlo il consigliere provinciale Pietro Danna. «È una formula - dice Danna - che nel passato ha funzionato e che ha l'obiettivo di garantire l'interlocuzione fra i vari livelli di governo del territorio. I protagonisti del primo incontro saranno sindaci e amministratori ma l'ambizione è di coinvolgere il mondo del volontariato e del sociale, così come il tessuto commerciale e produttivo». Nella Sala Conferenze del Museo della Ceramica di Mondovì si ritroveranno gli amministratori dei Comuni del quadrante sud ovest della Granda, che potranno confrontarsi con il deputato monregalese Enrico Costa, l'assessore regionale alla Difesa del Suolo Marco Gabusi e il vicepresidente di Anci Piemonte Michele Pianetta. «Affronteremo le tante tematiche sul tavolo, a partire da quella legata ai fondi per gli ultimi eventi calamitosi - conclude Danna -. La politica buona è quella utile al territorio: confidiamo, con questi incontri, di poter lavorare insieme e senza inutili protagonismi».



DOVE ANDARE

di Massimiliano Cavallo

Glamour, il fascino della bellezza nei volti femminili di Riccardo Balestra

CUNEO - Personale di Riccardo Balestra "Glamour. Il fascino della bellezza" all'Ippogrifo Book Store di corso Nizza 1. "Sul finire del 2014 - spiega lo stesso Balestra - ho iniziato questa collana che porto avanti tutt'ora alle cui figure ho dato un taglio più ampio, aggiungendo all'espressività del viso, il fascino del corpo che non potrà mai predominare. In un quadro "glamour", come una fotografia, il viso della modella deve comunque essere al centro dell'attenzione, deve poter raccontare e giustificare cosa fa il corpo, deve trasmettere suggestione e far sognare una bellezza a portata di mano, raggiungibile da chi guarda, è per questo che non può essere assente". Dal 30 gennaio al 30 aprile lunedì 15,30/19,30, martedì/venedì 9/19,30, sabato 9/13 e 15/19,30.

CUNEO - "Luce dall'ombra" ripercorre la storia della scuola Soleri di Cuneo attraverso documenti tratti dall'archivio scolastico e testimonianze orali di ex allievi e di due sopravvissuti al periodo in cui i locali sotterranei dell'edificio furono usati come luoghi di detenzione e tortura durante l'occupazione delle Brigate Nere. Sono presenti oggetti e documenti che testimoniano l'attività della scuola di corso Soleri da fine Ottocento ai giorni nostri, accanto a materiali digitali. Fino al 21 febbraio martedì e venerdì 9,30/12 e 15/18, 1° e 15 febbraio 9,30/12.

CUNEO - Al Dama3Cafè in via Carlo Emanuele III 33/A mostra fotografica personale di Denis Brignone. Il titolo è "Lego Coffee & Co.". Fino al 22 febbraio negli orari di apertura del Dama3Cafè.

ALBA - Alla Biblioteca civica fino al 29 febbraio, la mostra "Il circo è...", una curiosa esposizione di oggetti per celebrare il più grande spettacolo del mondo. Gli oggetti esposti sono solo una parte della collezione di Gianluca Repetto (in arte Bingo), artista di circo, palco e strada.

LIMONE PIEMONTE - Sono oltre 80 le opere di Andy Warhol fino al 15 marzo al Grand Palais Excelsior "Limone loves Andy Warhol", una rassegna dei più celebri lavori dell'artista americano risalenti agli anni '60, '70 e '80, tra cui gli

iconici ritratti serigrafici di Marilyn Monroe, Mao Tse-tung e Mick Jagger. Venerdì 15/19 sabato e domenica 10/13 e 15/19.

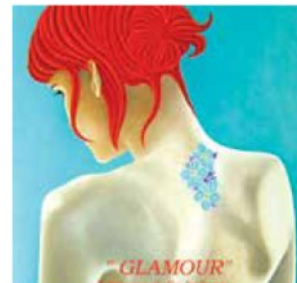
MONDOVI - Al Museo della Ceramica "Antonio Marras: memorie dal sottosuolo". In mostra la nuova serie di opere site specific, sculture, installazioni e ambientazioni, disseminate lungo tutto il primo piano del Museo. Fino al 15 marzo.

MONDOVI - "Le trame di Raffaello. Il restauro dell'arazzo Madonna del Divino Amore del Museo Pontificio di Loreto" al Museo della ceramica in piazza Maggiore 1. Protagonista dell'esposizione sarà l'arazzo Madonna del Divino Amore, capolavoro realizzato ad inizio Cinquecento dalla raffinata manifattura di Bruxelles su cartone a partire da un'opera di Raffaello Sanzio e oggetto di un accurato restauro condotto dal Centro conservazione e restauro La Venaria Reale. Fino al 15 marzo giovedì e venerdì 15/18, sabato e domenica 10/18.

LIMONE PIEMONTE - "Start" mostra ospitata nello studio di interior design Charming Maison in via Roma 53. Da Depero all'Art Nouveau e Art Deco. Giovedì /lunedì ore 10/13 e 14,30/19,30 fino a fine stagione sciistica.

BENE VAGIENNA - A Palazzo Lucerna di Rorà già Oreglia di Novello "Divine creature" mostra internazionale di arte contemporanea a cura di Roberto Borra dell'Associazione Collettivo 37 di Torino. Fino al 29 marzo. Sabato ore 15/18 e festivi ore 10/12 e 15/18.

BENE VAGIENNA - Nella della Torre Campanaria della parrocchiale "Espressioni d'Arte..." con le opere di Andrés Avré fino al 29 marzo. Festivi ore 10/12 e 15/18.



L'intervista

**Antonio Marras:
«Modelle e vestiti
fanno parte
di un film corale»**

Arnaldi a pag. 23

“ L'intervista/Antonio Marras

Lo stilista sardo, 59 anni, da piccolo giocava nel negozio di stoffe del padre e rimase “folgorato” dall'hangar di Elio Fiorucci, strapieno di abiti e oggetti. «È colpa sua se sono qui, quella commistione mi ha segnato». Oggi lavora per le sfilate di Milano, fa ceramica e teatro

«Arte, modelle, vestiti per me è tutto un film»

IL WEB HA ANNULLATO IL DESIDERIO: VEDI QUALCOSA E LO VUOI INDOSSARE SUBITO, MA DOPO UNA SETTIMANA È GIÀ DIMENTICATO

I primi tessuti li ha studiati ad Alghero, dove è nato, nel negozio di stoffe del padre. I disegni li ha esposti per la prima volta a Roma. Gli abiti hanno debuttato in sfilata a Milano. Lo stile di Antonio Marras, classe 1961, si articola tra moda, arte, teatro. A Milano adesso sta organizzando la sfilata per la fashion week. A Matera, a Palazzo Lanfranchi, le sue opere e quelle di Maria Lai, la prima a sostenerlo come artista, sono nella mostra *Trama Doppia: Maria Lai, Antonio Marras*. A Mondovì, al museo della Ceramica, in *Antonio Marras: memorie dal sottosuolo...* sono esposte opere site-specific. Poi c'è il teatro: in passato costumista per Luca Ronconi, ora autore, Marras sta per portare in scena a New York *Mio cuore io sto soffrendo, cosa posso fare per te?* Trait d'union tra le arti, il desiderio di raccontare storie. **Quando ha sentito che il suo futuro sarebbe stato nella moda?** «Il negozio di mio padre era il mio parco giochi. Non avevo l'ambizione di fare quello che faccio. Da ragazzino, lo accompagnavo nei viaggi di lavoro. La mia prima volta a Milano andammo a Buccinasco, in un hangar-deposito di Elio Fiorucci. Era pieno di abiti ma anche di oggetti dal mondo. Quella commistione mi ha segnato. Credo sia colpa di Fiorucci se sono qui. La mia passione era il cinema. Ad Alghero,

dopo la scuola, vedevo fino a tre film al giorno. Ancora oggi, la sala cinematografica è il luogo dove posso perdersi».

Per questo, delle sue collezioni fa narrazioni?

«Ho bisogno di una trama. Mi serve per focalizzare l'idea e comunicarla. È come se scrivessi una sceneggiatura dove modelle e vestiti sono parte di un film corale. In passerella, musica, teatro, danza sono un unico intarsio. Ultimamente ho voluto ancora più attori, rendendo l'atto performativo parte integrante della sfilata».

Delle passerelle sul web cosa pensa?

«Penso sia il mezzo più veloce e rapido per comunicare, ma anche il più veloce e rapido per dimenticare. Il web ti porta a vedere le cose in tempo reale, hai una overdose di immagini e spesso senti la voglia spasmodica di avere ciò che vedi, dopo una settimana però è dimenticato. Non c'è più l'attesa. C'è il consumo. La Rete ha annientato il desiderio».

Come vede la moda oggi?

«I mutamenti sono più che mai repentini. C'è una necessità impellente di cambiare direttori artistici e trend. È come un'onda sulla battigia: arriva, fa vedere uno scenario meraviglioso, poi cancella tutto. Forse la magia della moda è qui. Anche il suo tormento».

Lei, però, è stato a lungo direttore artistico di Kenzo.

«Sì, otto anni, in media si cambia dopo tre. Ho portato il mio modo di concepire cose e sfilate. Di soli-

to, tali esperienze si sfruttano. Io non l'ho mai fatto. Ho dato più di quanto ho preso. È stato un periodo intenso, arricchente».

Stilista e costumista, artista, autore: la moda le va stretta?

«No, tra moda e arte, per me, non ci sono separazioni. Ho casa e studio ad Alghero. Alle 7 mi alzo, alle 7.30 sono in studio. La moda mi meraviglia ancora, mi consente di dialogare con altre discipline, coltivare le mie passioni, fare incontri straordinari».

Come quello con Maria Lai?

«È un legame che si perpetua nel tempo e nello spazio. È stato doloroso riprendere le cose che mi aveva lasciato e portarle in mostra, ma è stato un atto di amore. Ho lavorato con la nipote, da sempre per me come una sorella, per scegliere le opere. Alcune non le avevo mai mostrate, nonostante le richieste dei musei. Altre sono solo per me».

Nel 2015 e 2017 ha firmato i look di Bianca Atzei a Sanremo, come si crea uno stile per il festival?

«Bianca è un passerotto ma ha una voce graffiante, in certi momenti mi ricorda Mia Martini. È stato facile fare i suoi look. Il suo corpo si poteva plasmare in più maniere e lei si è affidata completamente».



Come valuta la moda a Sanremo?

«Diciamo che mi interessano più canzoni e cantanti. Conta il contenuto ma il contenitore può fare la differenza. Tutti ricordiamo Anna Oxa in abiti maschili per "Un'emozione da poco" o Nada, in bianco, per "Il cuore è uno zingaro". Quei look hanno fatto la storia di Sanremo. Gli altri li dimentico».

Come sta lavorando alla nuova sfilata?

«Ogni sfilata comporta un tormento. La prima si fa con incoscienza, le altre con consapevolezza. Mi confronto con Patrizia, al mio fianco nella vita e nel lavoro,

partiamo sempre da posizioni opposte, poi troviamo un punto di arrivo che non è mai un compromesso».

Dalle stoffe di suo padre a suo figlio alla guida di Isola Marras, la moda è ormai una tradizione di famiglia?

«È importante vedere le cose da generazioni differenti. Mi piace il modo di procedere di Efisio. Il fratello studia design. Sono cresciuti con il banchetto attaccato alla mia scrivania, tra carte e tessuti. Per loro era normale vedere una palla da tennis consumata e dirmi: "Guarda, potrebbe essere un'opera d'arte"».

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ARTISTA Antonio Marras, 59 anni
(© Foto Daniela Zedda)
A destra, un abito della sua collezione per l'estate



ALL'OPERA
A sinistra, Marras al lavoro su una scultura che sarà esposta a Mondovì. Accanto, due modelli in blu della collezione Resort 2020